

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla D. A. MANZONI e C. Udine, Via dei...
Posta n. 7 — MILANO, e sue succur-
sali tutte.

Giovedì 28 novembre 1907

Nonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo
PATRUS Archiep. Utinen.

Direzione
Udine, Vicolo di Prampero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50
- per un trimestre L. 5. - Un numero
ent. 5 - Arretrato cent. 10.
Gli abbonamenti non disdettagliati si
tendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non
si restituiscono, si respingono le lettere
ed i pleggi non affrancati.
Anno VIII — N. 272

L'opera dei Salesiani

Ai disonesti di ogni partito

I consiglieri socialisti di Torino svolsero un'interpellanza contro l'opera dei salesiani; interpellanza che venne respinta anche da persone politicamente a noi contrarie, perchè gli accusatori non seppero mai portare un solo fatto contro i salesiani. Molto opportunamente ora il *Momento* desume dal volume che il Comitato ordinatore dell'ultima mostra *Gli italiani all'estero*, all'esposizione internazionale di Milano, ha testè pubblicato, le partite atti dei salesiani.

All'opera dei salesiani cui la Giuria ha assegnato la massima onorificenza, il diploma di gran premio, il Comitato ha dedicato parecchie pagine, che sono un documento tanto più prezioso in quanto è dovuto a uomini competenti e insospettabili. Essi hanno soprattutto rilevati i meriti dei salesiani dal punto di vista civile, sociale e scientifico; e questi meriti noi segnaliamo agli avversari accusatori ed al pubblico che circonda di tanto affetto e di tanta stima l'opera dei figli di Don Bosco. Le cose salesiane comprendono 72 istituti d'arti e mestieri o d'agricoltura con 5170 alunni, 106 collegi-convitti con 5888 alunni interni, 95 esterne con 12.819 alunni, 115 oratori festivi con 24.883 giovanetti frequentanti, cioè circa 30.000 iscritti; si aggiungano 20.000 ragazzi che frequentano altri 29 istituti aperti tra popoli selvaggi. Ma non solo in nome degli interessi religiosi, bensì anche del progresso della democrazia, che dovrebbe essere caro ad ogni socialista sincero, noi rivendichiamo l'opera dei salesiani. Il loro spirito democratico si manifesta soprattutto nell'istituzione delle scuole professionali: nei numerosi loro laboratori d'arti e mestieri essi addestrano nelle arti e nei mestieri i poveri orfanelli che raccolgono e mantengono gratuitamente, ed i figli di operai che non possono essere avviati agli studi; da questi laboratori escono sarti, calzaioli, falegnami, ebanisti, fabbri, meccanici, legatori di libri, tipografi, compositori, tipografi, e scultori. Nelle numerose fotografie dei grandi laboratori salesiani presentati a Milano, si vedono raccolti, sotto il Crocifisso e il ritratto del nostro Re, migliaia di piccoli operai istruiti da maestri italiani, che lontani dalla patria insegnano ad onorarla. In molti luoghi i salesiani hanno fondato scuole di agricoltura, viticoltura, di caseificio, pollicoltura, bachicoltura, conigliocoltura: i figli di famiglie povere sono spesso ricevuti a miti condizioni e qualche governo, per esempio nell'Argentina, esonera ogni anno i collegi da qualsiasi imposta.

Dal punto di vista nazionale, è notevole il fatto che la lingua italiana è quasi sempre insegnata, come materia d'obbligo in tutti gli istituti salesiani esteri; perciò il governo italiano, sollecitato dalle autorità consolari, sovvenzionava parecchie di queste scuole esistenti nel Perù, nella Bolivia, nell'Equatore, nel Brasile, nell'Uruguay, nell'Argentina, in Alessandria d'Egitto, le quali mantengono vivo il sentimento nazionale nell'animo degli italiani. I salesiani esercitano pure una benefica protezione dei nostri emigranti a Zurigo colla missione cattolica a Diedenhofen nella Lorena, a Liogi, a Capetown, a Buenos Ayres. I missionari salesiani sono riusciti a introdurre le prime forme di vita civile tra le popolazioni che abitano le foreste vergini del Mato Grosso nel Brasile, dopo che quattordici spedizioni commerciali o militari avevano invano tentato di penetrarvi. Fra le opere più altruistiche è la assistenza dei lebbrosi, che i salesiani prestano gratuitamente nella Colombia e giustamente il Comitato ordinatore della mostra manda un saluto « a quegli eroi che nelle capanne di paglia, annidate tra i fiori e le palme di Agua de Dios e Contratacion, confortano quei miseri piagati, consunti, corrosi, fetidi, cadaveri ambulanti, orridi alla vista ». Finalmente ricordiamo anche le benemerite acquistate dai salesiani nel campo scientifico colla fondazione di numerosi osservatori meteorologici, colle esplorazioni del Mato Grosso e della Patagonia, colle raccolte etnografiche, colle pubblicazioni periodiche, con costruzioni artistiche e con altre lodevoli ed utili iniziative. Questi elementi positivi di una intensa e svariata attività sociale ed apostolica, di cui noi abbiamo dato appena un sommario e pallido riassunto, formano la più sicura e splendida rivendicazione dei salesiani e

li additano all'ammirazione di tutti gli uomini che non sono schiavi di sentimenti partigiani e settari. E chiudiamo questi rapidi cenni colle stesse parole, con cui l'egregio avv. Geisser ci segnalava il volume da cui abbiamo tratto tali notizie: « Ogni italiano fautore dell'espansione nostra a fatti e non a chiacchiere, deve riconoscere l'opera dei salesiani come una delle pagine più belle e degne che l'Italia abbia saputo scrivere — nel corso degli ultimi decenni — negli annali della civiltà ».

NASI

Lo scandalo Talamo - Martini.

La posizione che noi prendemmo subito nella questione Talamo Martini la vediamo ora assunta dai più gravi giornali. I due messeri hanno tenuta una condotta equivoca. Alle prime minacce della *Propaganda* essi hanno opesto le più recise negazioni. Dopo la pubblicazione dei documenti, ammisero in parte ciò di cui li occupava la *Propaganda*, ma ridussero tutto a proporzioni d'innocenza. Ma le loro furono sempre semplici negazioni, ed il *Corriere della Sera* dice: « L'on. Martini non può limitarsi alle sfide vaghe e l'on. Talamo alle spiegazioni che non hanno fatto né piegare né tacere gli accusatori. C'è un solo mezzo — sembra a noi — atto a risolvere con perfetta chiarezza la questione: dar querela alla *Propaganda*. Finché questa domanderà invano d'essere querelata, l'accusa rimarrà, con tutte le sue conseguenze morali. »

Lo stesso *Corriere della Sera* ha uno splendido articolo sul metodo defensionale di Nasi, cui fa ascendere — come noi l'abbiamo già fatto ne' numeri precedenti — la pubblicazione dello scandalo. Da accusato Nasi vuol farsi accusatore. Si direbbe che il suo fine supremo sia quello di promuovere tanti scandali e far scoprire tanto marciume segreto da poter poi dire: — Vedete, siamo tutti della stessa stoffa, macchiati tutti della stessa pece: l'immoralità altrui costituisce la mia moralità; e, poiché le furie di Sansone hanno fatto il loro tempo, lasciatemi andare per la mia via e le colonne del tempio resteranno al loro posto.

Noi stiamo assistendo da alcune settimane alla più singolare attività che fosse possibile concepire in un uomo posto davanti a imputazioni chiare e precise. Quest'uomo che davanti al Comitato dei Cinque e davanti all'Alta Corte ha più volte cercato di far valere l'impossibilità di ben ricordare le cose minute, di rintracciare le sicure giustificazioni de' suoi atti e i documenti indisutibili, ha avuto però abbastanza spirito d'ordine — chiamamolo così — per formarsi un formidabile archivio segreto, in cui tutto è al posto e tutto è al sicuro, e di cui amici e nemici devono molto temere — gli amici sono stati in relazione con lui. — Chi gli ha scritto una riga tremi; chi gli ha confidato un segreto sta in guardia. E tremino e stiano in guardia non tanto pel carattere delle loro relazioni con l'ex ministro quanto per l'arte ch'egli ha di far credere e non credere, di far correre voci vaghe e confuse minacce, di suscitare sospetti, di accennare a possibili scandali, di giocare copertamente, e abilissimamente con l'angoscia disarmante di chi non sa come e quando e dove e fino a che punto sarà colpito.

Qualche discorso enfatico di tanto in tanto, una minaccia particolare o generale a tempo debito, dell'ossequio o dell'insolenza verso i giudici, secondo le necessità del momento, l'evocazione dei quattro anni di martirio quando giova affrettare, affrettare sino alla confusione propria, il ritiro dei difensori quando il differimento può essere utile, e al momento buono, quando occorrono le grandi mosse, avanti la Sicilia, con la sua Trapani, sorvegliatrice minacciosa della nazione e delle più alte autorità nazionali, e co' suoi studenti secondari i quali, avendo forse imparato da Tacito ad ammirare le virtù politiche e morali dell'on. Nasi, si concedono alcuni giorni di vacanza in nome della giustizia! Questo basta, per ora. E non occorre che erompano molti vulcanetti di fango: basta, per ora, la novità Talamo-Martini, che può essere esemplare. Per ora; più tardi si vedrà. Chi sa che in tal modo non si ricostituisca intorno all'on. Nasi — come da qualche accenno e da qualche mutamento qua e là si potrebbe supporre — una nuova poderosa solidarietà, una solidarietà di paura?

A questo sistema così lucidamente esposto dal *Corriere* aggiungiamo la pagliacciata della diserzione dei suoi avvocati per far credere che non si permette a Nasi di disciparsi e per costringere a rinvii o dilazioni che incagliano l'opera parlamentare o costringono a riprendere di nuovo tutto l'eterno processo, o mettono in pericolo che colla continua diserzione forzata di senatori, l'Alta Corte non abbia giudici.

Una nuova manovra di Nasi.

Vuol farsi giudicare in contumacia.

Roma, 27. — La nomina degli avvocati d'ufficio è ancora sospesa, si assicura che ella non avverrà fino a che anche gli avvocati Vaturi e Siracusa, che facevano parte del collegio di difesa di fiducia dell'on. Nasi non abbiano comunicato ufficialmente la loro decisione.

Il Presidente dell'Alta Corte ha telegrafato ai due avvocati, ma non ha ancora ricevuto risposta.

Il *Mattino* giunto ora dice: Vi sono dei molto bene informati che prevedono che l'on. Nasi non si presenterà al Senato, ed inviterà l'Alta Corte a procedere oltre in contumacia di lui.

Ma se l'on. Nasi si accordasse di ripresentarsi al Senato coi difensori d'ufficio, verrebbe a smentire la sua diffidenza mostrata verso i senatori che si sarebbero mostrati ostili a lui, e darebbe autorità alla condanna probabile. Nasi penserebbe però anche che una condanna in contumacia, di fronte al suo rifiuto di ripresentarsi, sarebbe nella pubblica opinione di scarsa efficacia.

Tuttavia appare ai più poco probabile che Nasi intervenga alle prossime udienze.

Vedendo che non può evitare una condanna, Nasi, lanciando una accusa brutale alla serenità del più alto tribunale italiano, fa sì che questa condanna sia « di scarsa efficacia presso l'opinione pubblica ». Il processo in contumacia — senza le noiose e irregolari lungaggini studiate dalla difesa — secondo che ebbe a dire Canonico prima di partire da Roma ad un amico, terminerebbe in 15 giorni. E ben venga il processo in contumacia, l'opinione pubblica sarà nulla dimeno severa contro Nasi. Ed è ciò che Nasi sa e ci fa dubitare ch'egli voglia il processo in contumacia.

Notiamo intanto, col *Corriere*, ancora una volta la nuova rotta presa da certi giornali e personaggi in favore di Nasi. Vuol dire che hanno di che temere dall'accusato-accusatore.

Per l'odierna riapertura della Camera

Nasi vuol ripresentarsi.

Roma, 27. — Col pretesto che vi sono delle interpellanze sul suo processo, Nasi, e con lui Lombardo, vorrebbe ripresentarsi alla Camera per discoltarsi.

L'on. Nasi è disposto a recarsi a Montecitorio anche accompagnato dalle guardie che dovrebbero lasciarlo alle porte dell'aula.

Si avrebbe un precedente che consiste nell'aver accordato dal governo del granduca di Toscana al famoso *Stenterello* Lorenzo Canelli, il quale essendo stato incaricato per irriverenti allusioni alla persona di Leopoldo II, ottenne dal Granduca di poter ogni sera agire a teatro dove le guardie lo accompagnavano, riconducendo poi in carcere dopo la rappresentazione.

Questo è un precedente proprio... *stenterello*.

Note e commenti

Il sindaco di Roma.

Ernesto Nathan, il nuovo sindaco di Roma, offre materia di discussione e di studio. Anzitutto egli è là a comprovare una volta di più che il blocco anticlericale è ispirato e retto dalla Massoneria, e che solo nella Massoneria esso trova garanzia di vita.

L'*Adriatico* — in un isterico articolo sul nuovo sindaco di Roma — scrive:

« La sovranità popolare affermata con un numero straordinario di suffragi sul blocco delle forze democratiche indicava solennemente che il sindaco, il primo cittadino di Roma, riconfermatasi altamente italiana e anticlericale, doveva essere uomo che desse assoluta garanzia che con l'impietabile ed eterno nemico del nostro Paese — il prete — Roma italiana ha spezzato per sempre ogni e qualunque legame politico. »

Ernesto Nathan tale garanzia dà indubbiamente ed il suo nome, fosse soltanto per questo, sintetizza a meraviglia la gagliarda conquista della sovranità popolare. E' chiaro dunque: per avere una garanzia di lotta implacabile al prete bisogna che il blocco si appoggi alla Massoneria. Nè questa domanda di meglio. Col pretesto di combattere il clericalismo, il solo che potrebbe tagliare le unghie e levarle la maschera, essa continua a spadroneggiare l'Italia.

Desiderato dal Papa.

Sieno; tra tanto lirismo, con cui la stampa bloccarda saluta la nomina di Nathan a sindaco di Roma, vi è pur quello di far credere che la sua nomina non sia mai veduta dal Santo Padre. E' l'ineffabile corrispondente del *Secolo* che ce lo fa sapere.

Di fatti, esso scrive: « Il Papa ha chiesto informazioni sulle decisioni prese per la elezione del sindaco e della Giunta — visto che egli ha un debole spiccato per tuttocci che sa di elezioni. — Informato della scelta di Nathan e degli altri in predicato di assessori, egli ha risposto di avere conosciuto Nathan a Venezia e ha concluso mostatamente: « Se non fosse frammesso, sarebbe meglio di tutti gli altri... ».

Ma è israelita, Santo Padre — gli ha ribattuto l'interlocutore, che col Papa ha una certa dimestichezza.

Si... — ha concluso Pio X — ma è un galantuomo! — E ha mutato discorso ».

Proprio così; c'è anzi da credere che il Papa abbia direttamente o indirettamente favorita la nomina di Nathan, migliore di tutti gli altri!

I veri cittadini di Roma.

Nathan è israelita; e perciò ha più di ogni altro diritto di rappresentare Roma. Chi sono infatti i veri cittadini di Roma? Ce lo dice il *Secolo*, scrivendo:

« Seppure ne valesse la pena, si potrebbe ricordare ai nostri clericali scandolezzati un po' di storia di Roma, per giungere a questa affermazione indiscussa, che gli israeliti, ai tempi delle invasioni barbariche, verso il VI secolo, furono gli unici romani rimasti a Roma, mentre la nobiltà, la borghesia e lo stesso popolo cristiano andavano dispersi in Sicilia, a Costantinopoli, dappertutto... e in Roma depopolata, restavano solo gli ebrei a rappresentare il popolo della vecchia Roma! Essi, dunque hanno diritto di cittadinanza poziore anche sopra tutti i romani degli strati posteriori, che si sono addensati sopra la città dei sette colli... ».

Tattandosi di una affermazione indiscussa, non resta che di prenderne atto: gli ebrei sono i veri e propri cittadini di Roma.

Ma, seguendo lo stesso criterio, si potrebbe continuare: Nathan è inglese; e appunto per questo ha diritto di rappresentare il primo Comune d'Italia. Gli inglesi infatti, sono i più benemeriti dell'unità italiana. Riandando la storia dell'indipendenza si viene a questa indiscussa affermazione, che senza le navi inglesi che portarono lo sbarco di Marsala e senza la politica di lord Palmerton non si avrebbe l'Italia unita. Gli inglesi dunque ecc.

E non vogliamo proseguire in questa forma di ragionamento, perchè ci condurrebbe ad amare nonchè vergognose conclusioni.

SISTEMI POPOLARI.

Mandano da Ancona all'*Avvenire d'Italia*: « E' oggetto di commenti la dimissione da consigliere comunale data dal repubblicano Spadolini abilitato ad un insegnamento. Questo non laureato professore da parecchio tempo sebbene fosse consigliere, copriva il posto di direttore della biblioteca comunale per il qual posto percepiva — a quanto si assicura — cento lire mensili, non so se a titolo di stipendio o di indennità. Ora si vuole da alcuni che la Giunta si proponga di presentare il progetto per la sua nomina definitiva senza aprire il concorso come è doveroso, e sacrificando altri concorrenti che hanno maggiori titoli del repubblicano Spadolini. »

Un affarino dunque come quello Nasi-Siuigaglia!

Anche i repubblicani la loro!

Il commissario regio di Iesi trova molte irregolarità nella gestione finanziaria del disciolto consiglio repubblicano. Ecco una.

La giunta, nel novembre 1906, approfittando di un voto del consiglio che deliberava la conclusione di un mutuo col locale Istituto di mutuo soccorso, si sarebbe fatta consegnare la somma di lire trentamila, prima che le condizioni di quel mutuo si fossero verificate, dal presidente della Società di mutuo soccorso che è anche tesoriere comunale, e l'avrebbe spesa non già per lo scopo a cui il mutuo doveva servire, secondo la deliberazione consigliare, ma per fini ancora ignoti.

L'organo repubblicano non nega gli « affari » ma cerca giustificazioni magre.

Il secondo Congresso antischiavista italiano

La società antischiavista italiana nel suo ventesimo anno di una vita piena di fecondi risultati a vantaggio dei poveri africani, ha deciso di tenere in Roma nei giorni 2, 4, 5 del prossimo Dicembre un secondo congresso nazionale antischiavista. Ed è ben giusto che se ne interessi la stampa portando così il suo contributo contro la più brutale manomissione della libertà umana.

Il Cardinale Carlo Lavigèrie arcivescovo di Cartagine ed Algeri, in occasione del giub. sacerdotale del Pontefice Leone XIII, conduceva ai suoi piedi un pellegrinaggio africano composto di vescovi, sacerdoti, e di un centinaio di arabi e negri. Il Pontefice mentre coll'enciclica « *In plurimis* » diretta ai vescovi del Brasile, spiegando tutto il pensiero cristiano circa l'inviolabilità delle persone, dava l'intenzione per l'antischiavismo moderno; conferiva al Lavigèrie pieni poteri per suscitare nell'Europa un crociato a favore degli schiavi africani.

Il Card. Lavigèrie accolse con entusiasmo questa missione e partì per ripetere alla vecchia Europa l'« *ubi non est servus* » di S. Paolo. Il 1 luglio 1888 tenne una conferenza a Parigi, nella chiesa di San Sulpizio; il 13 luglio una seconda a Londra; poi a Bruxelles, a Milano, a Roma, a Napoli suscitando da per tutto un sentimento nuovo, febbrile contro il commercio degli schiavi. Ed ecco che con immenso slancio si fonda la lega antischiavista francese; il movimento si estende alla Germania, ove i comitati antischiavisti raggiungono quasi il migliaio: l'Inghilterra, la Spagna, l'Olanda, l'Austria, la Svizzera rispondono volentose all'invito del Lavigèrie istituendo leghe e comitati col compito di combattere la schiavitù nei possedimenti delle rispettive nazioni. E' sotto l'azione benefica di queste leghe e comitati che si fondono agenzie per la liberazione degli schiavi, si sorvegliano i passaggi di carovane e di navi, si costituiscono villaggi di libertà ove gli schiavi liberati o fuggiti trovino un asilo, si dà impulso alle missioni ed alle esplorazioni, si curano gli impianti di colonie agricole e di case di educazione. Questo in Africa: mentre che da noi si fanno pressioni e reclami ai governi, si eccita la pubblica opinione con pubblicazioni, bollettini, congressi antischiavisti, ed in mille modi si raccolgono i fondi occorrenti.

E quasi ciò non bastasse, parecchi oratori del parlamento inglese discutono sulla opportunità di un congresso internazionale delle potenze per sopprimere la tratta. Le potenze aderiscono, e nel congresso di Bruxelles, 1889, di comune accordo si fissano i diritti alle società antischiaviste perchè possano ottenere il loro scopo, e si segna ad ogni nazione ed associazione del genere la zona di esplicazione.

Nè la nostra Italia fu sorda alla voce che il Lavigèrie faceva risuonare in nome del Leone. Nel congresso di Bruxelles veniva assegnato alla lega antischiavista italiana il difficile compito di proteggere la libertà dei neri sulla costa della Tripolitania. Gli sbocchi di Bengasi, Derna, Misurata, Truboc, Brillen, Homs, Tripoli e Canea, erano le vie per cui esercitavasi impunemente la tratta; ed è in questi punti che la società ant. italiana, fondò e mantiene altrettante stazioni per ottenere i suoi scopi. A queste ultimamente si unirono quelle di Smirne, di Salonicco e del Pireo per stare in comunicazione colle prime ed impedire il commercio degli schiavi che, come scrive in data 5 settembre u. s. il dott. E. Basso agente a Smirne, è ancora intenso sulle coste della Tripolitania. Sarebbe lungo ricordare quanto abbia fatto la nostra società antischiavista a vantaggio di questa santa causa coi mezzi già accennati come comuni a tutte leghe antischiaviste; basti accennare che in sole tre delle dette agenzie si liberarono 119 schiavi nei soli tre ultimi anni!

Ed ora sta preparando il II congresso nazionale. Le sedute del congresso si terranno all'Arcadia e vi saranno due sezioni per le sedute prep. una per l'azione antischiavista in Africa; l'altra per l'azione antischiavista ed organizzazione in Italia. Sono già iscritti nei relativi discorsi, Mons. Coccolo, il comm. Simonetti, Mons. Locatelli, il barone Du Teil tesoriere della società antischiavista francese, i prof. Scialdini e Rinzivalli, il p. Genocchi e la cont. Rosa di S. Marco. Già si vede che il congresso in-

comincia a delinearli sotto i migliori auspici, perchè giungono da ogni parte le adesioni di eminentissimi personaggi, primissima fra le quali fu quella dell' E. c. m. nostro Arcivescovo Mons. Zamburini.

Conceda il Signore che questo congresso benedetto dal S. Padre, possa portare efficace soccorso ai figli del continente nero, facendo in modo che dopo il comune studio e le pratiche conclusioni, gli apostoli dell'antischiasmismo sieno cresciuti in numero, in convinzione, in buona volontà.

L. P.

La pubblicità economica a 5 centesimi per parola, è assai conveniente.

La Ditta A. MANZONI e C. di Udine Via della Posta, 7 — continua in questo giornale, come negli altri di Udine da essa appaltati: *Patris del Friuli, Giornale di Udine* — tale rubrica, la quale risponde pienamente allo scopo per cui venne ideata, cioè: comunicare col pubblico verso spesa minima.

I nuovi barbari.

A quali enormità giunga la stampa boccarda ormai è noto dappertutto. Prendiamo a caso la *Lanterne* del 16 corr. la quale annunziando che la Basilica di S. Marco di Venezia minaccia di cadere, si felicita... che le chiese accelerino da se stesse l'opera della laicizzazione...

LA GIUNTA POLICROMA.

Roma, 27. — Stasera alle 21.30 presente numero pubblico e 66 dei nuovi consiglieri comunali ha avuto luogo la seconda seduta del Consiglio Comunale di Roma per procedere alla nomina della Giunta.

La Giunta è formata da rivoluzionari, riformisti, radicali, repubblicani e monarchici puro sangue.

ESPLOSIONE GAZOSA A MONTECITORIO

Roma, 24. — L'imprudenza d'un operaio sceso a verificare il contatore del gas nei sotterranei di Montecitorio ha prodotto uno scoppio del Gas che ustonò l'operaio e chiamò col rombo un po' di folla.

Una dichiarazione di Salvatore Minocchi

Gli *Studi religiosi*, in omaggio alla S. Sede, sospendono la loro pubblicazione; e il direttore sac. prof. Salvatore Minocchi lo annuncia in un articolo:

«Dopo sette anni» in cui da uno sguardo all'opera compiuta sia col periodico, sia con varie altre sue pubblicazioni.

Rievocato quel periodo iniziale in cui, malgrado le diffidenze di molti suoi amici, credette opportuno offrire una nuova versione della Bibbia, ed accennato al lavoro, poco apprezzato, da lui compiuto con la *Rivista bibliografica italiana*, passa a esaminare lo sviluppo degli *Studi Religiosi* ed il contributo che, nei sette anni della loro esistenza, portarono al movimento storico critico.

Il Minocchi soggiunge poi che «la cessazione degli *Studi Religiosi* è un libero e volontario atto di ossequio a di obbedienza all'autorità costituita nella chiesa e sulla Chiesa; un atto che, confidiamo, sarà per essere ben accetto e gradito».

Dopo avere spiegato la sua attitudine verso il *Rinnovamento* che lo accusava tra l'altro di acquiescenza ai decreti dell'autorità, e particolarmente in riguardo a quello della commissione biblica sulle origini del Pentateuco, dice che finora egli è stato separato dal *Rinnovamento* non tanto da una diversità di idee, quanto da una diversità di attitudini. E aggiunge: A quelli che mi pongono — occultamente — un terzo capo di accusa, dirò in virtù di questa attitudine particolare, che sempre combatterò coloro che distruggono con gli argomenti più o meno certi della critica, esigenze dogmatiche di valore spirituale delicatissimo, senza cercare subito di riedificarle nelle anime, che senza quelle spirituali realtà non possono cristianamente vivere. Fra cattolicesimo e cristianesimo a verun patto io non voglio che si faccia rottura di continuità e si produca una separazione.

Dal resto a quelli dell'altra attitudine sieno giovani dotti che spargono per le riviste, senza firmare o con pseudonimi, i loro scritti, o sieno audaci giovineletti oscuri a quali ho tolto il latte dai denti; a quanti osano criticare, e peggio ancora vilipendere noi che movemmo il nostro pensiero, sinceramente moderno, sempre fra tante sirti e tanti scogli, portando alla luce del sole il nostro nome con le più gravi responsabilità: a tutti costoro così facili a consigliare chi fa, mentre non fanno o non osano di fare, io posso dimostrare con esempi di fatto quali sieno i risultati della attitudine mia sinceramente cattolica e sinceramente cristiana. Essi stanno dinanzi ad ogni spassionato lettore in quel volume delle *profesie d'Isaia* con cui nel 1907 ho compiuto il lavoro di più di due anni, e del quale il non mai abbastanza compianto cardinale Svampa volle accettare la dedica.

La storia di quella pubblicazione non è da farsi ora; bensì non sarà superfluo ricordare, che in quel volume ho potuto ottenere che, per la prima volta, l'autorità ecclesiastica approvasse l'introduzione, nel campo cattolico, di una scienza critica decisamente moderna che può per estensione applicarsi a gran parte della Bibbia.

Quelli i quali han così facilmente messo in forse la mia sincerità di coscienza, io li invito a giudicare se può desiderarsi un libro, benchè cattolico, più sincero di quello di fronte a tutte le esigenze della critica. Così noi abbiamo lavorato finora per la vita del cattolicesimo; e così senza umani rispetti di nessuna sorta, come Iddio vuole, nella nostra coscienza, lavoreremo in avvenire.

La rivista porta nella testata la scritta Settembre-Dicembre 1907 e con tale fascicolo doppio si chiude l'annata e cessa le pubblicazioni — E questo per la cronaca.

Dopo le rivelazioni.

La hanno capita?

Le rivelazioni sulla manomissione dei denari della Camera di lavoro sindacalista di Ferrara hanno ottenuto il loro effetto. La Camera invitò a boicottare lo Zuccherificio Gulinelli, con un eloquentissimo e reciso ukase. Invece la quasi totalità degli operai risposero coll'andare al lavoro!

UN ESEMPIO DA IMITARSI.

Si è costituita a Dusseldorf, con diramazioni nelle altre città tedesche, una lega interconfessionale allo scopo di boicottare i libri e gli spettacoli immorali. Favoriscono questa campagna epuratrice dell'ambiente sociale, i giornali di Berlino, protestando contro i fogliacci turpi ed osceni, nelle loro figurazioni come negli scritti. La liberalissima *National Zeitung* afferma a tal proposito che la stampa neutra è il principale propagatore dell'indifferenzismo in fatto di immoralità.

Una corsa "Nuova York-Parigi" in automobile.

Il *Matin* che, com'è noto, fu quello che lanciò l'idea della corsa automobilistica Pechino-Parigi, cerca ora di far propaganda per una corsa automobilistica tra Nuova York e Parigi. Da Nuova York i concorrenti dovrebbero, passando lo Stretto di Behring, recarsi in Siberia, quindi per Varsavia e Berlino giungere a Parigi. Il termine per annunciarsi per la corsa fu fissato il febbraio.

Volete fare una cura depurativa del sangue veramente efficace? Bevetevi l'acqua salsoiodica di Sales, presso Voghera, acquistandola dalla Ditta concessionaria A. Manzoni e C., di Milano, via S. Paolo 11.

Bava settaria.

Il signor Torre, ebreo alessandrino, posto dall'amministrazione comunale socialista a presiedere la Congregazione di carità, ha pubblicato in questi giorni la relazione del suo operato, che è consistito principalmente nel laicizzare ogni assistenza ai miseri ammalati o derelitti. Come razza finale l'ebreo vanta sfacciatamente la sua opera liberticida con queste parole:

«Abbiamo emancipato il lavoratore che necessita delle cure della scienza, il vecchio addiventato incurabile ed abbisogno di pace il bimbo già colpito dall'orfanzanza e in diritto di essere rispettato nella sua integrità dall'onnipotenza dell'arbitrio religioso e abbiamo immessa in questi luoghi libertà di fede, di pensiero di protesta».

L'ottimo *Ordine* di Alessandria risponde: «Ed in omaggio alla libertà di fede, di pensiero, di protesta fu tolto il cristofianesimo dallo sguardo anche degli ammalati cristiani; si ostacola e si rende spesso volte impossibile il conforto religioso ai poveri morenti; si fanno pressioni per impedire funerali religiosi; si spargono per le corsie del dolore copie di *libere nuove* e di *Asino*; così all'infelice che soffre si insulta colla propaganda delle vergogne del foglio di Podrecca».

UNA STRANA AMNISTIA.

E' stata invocata dagli studenti di Palermo, ed è prezzo dell'opera riportare la notizia che ne danno i giornali. Gli studenti riprovati ed i loro padri si sono riuniti alla Camera del lavoro, per istruire i mezzi onde ottenere una terza sessione di esami.

Dopo viva discussione si stabilì d'invviare a S. M. il Re il seguente telegramma: «Occasione lieto evento apportatore novella felicità Famiglia Reale, studenti Secondari, esprimono sentimenti felicitazioni, implorano e stendere grazia sovrana ai riprovati in una sola materia concedendo terza sessione di esami.

«Voglia V. E. interpretare voti all'Augusto Sovrano. Il Comitato».

L'idea è stata certamente geniale. I veri dentifrici *Botol*, di fama mondiale (Acqua-Polvere e Pasta), si vendono presso la Ditta A. Manzoni e C., di Milano e Roma.

I capitalisti padroni di una cooperativa!

Dàbacle caratteristica.

Lo scorso anno la *Vetreteria federale* di Livorno, sorta per cura della federazione operaia degli addetti all'arte del vetro, otteneva dal Municipio di Asti la cessione di un vasto edificio per l'impianto di una grande vetreteria cooperativa. Il giornale dei socialisti astigiani il *Galletto* annunciava allora che «l'aprirsi dello stabilimento vetrario significherebbe immediatamente bottiglie buone ed a mite prezzo per i negozianti di vino e per tutti i privati, con generale vantaggio dei nostri paesi».

Non erano trascorsi dieci mesi che la direzione della vetreteria si trovava costretta a far cessione di tutti i prodotti della vetreteria d'Asti alla *Società anonima vetriere nazionali*. Così gli operai astigiani passano al soldo di una coalizione di capitalisti anonimi, mentre pensavano di essere proprietari della produzione e compartecipari dei frutti della cooperazione. La vetreteria di Asti segue la sorte di quelle di Livorno (S. Jacopo), Vietri sul mare, Sesto Calende ed Imola, tutte queste cadute all'abborrito capitalismo! Intanto la *Società anonima vetriere nazionali* ha già elevato i prezzi dei vetri per rimborsarsi della provvigione e mediazione largita a chi ha negoziato il contratto e... il tradimento degli operai.

Il socialista *Galletto* tentò scusare il tiro birbone fatto dai capi degli operai; ma la *Gazzetta d'Asti* gli rispose per le rime, e lo ridusse al silenzio dimostrandogli che tutte le vetriere socialiste, decantate come esemplari di cooperative, sono passate ad una *Società anonima*, la quale ha per scopo (come risulta dal 2.º articolo del suo statuto) «l'impianto, l'acquisto, l'esercizio e la liquidazione di altre aziende aventi gli stessi scopi o scopi affini».

Intanto la prima liquidazione fu quella degli operai vetrai astigiani.

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale come in tutti i periodici di Udine e fuori, rivolgersi alla ditta A. Manzoni e C., di Udine via della Posta 7.

110 morti in un naufragio.

Costantinopoli, 27. — Nel naufragio del vapore *Kaplan* ad Eraclea vi furono 110 morti.

Durante la tempesta sul Mar Nero numerose altre imbarcazioni si perdettero ed annegarono altre duecento persone.

I giornali affermano che dei 450 passeggeri che si trovavano a bordo se ne salvarono 290.

Le vittime della crisi.

Nuova York, 27. — Jenkins, presidente della Jenkins Trust Company di Brooklyn, e i suoi fratelli sono stati arrestati per falso.

Il signor Hovard Maxwell ex presidente della Borough Bank di Brooklyn, imputato di falso e truffa, ha tentato di uccidersi tagliandosi la gola con un rasoio. Venne trasportato all'ospedale in condizioni disperate, ove è morto.

Un grande speculatore in titoli minerari di Nuova York si è avvelenato. Quando gli agenti di polizia si sono presentati per arrestarlo, egli è stramazato morto ai loro piedi.

La *Tribune* calcolava ieri a diciotto il numero dei suicidi di banchieri cagionati dall'ultima crisi economica.

Da una rapina all'altra

Parigi, 27. — Ieri è stato pubblicato il rapporto del signor Guillot Dessoigne sulla liquidazione dei beni delle congregazioni.

Risulta che in 7 anni il Governo non è riuscito a liquidare che 115 piccole congregazioni per le quali si ebbe una spesa di 2.800.000 fr. con un attivo di 3 milioni.

Del famoso miliardo e 71 milioni che Waldeck-Rousseau diceva destinare per le assicurazioni operaie, non si arriverà a realizzare neppure cento milioni: le liquidazioni non hanno fruttato veramente che ai liquidatori ed agli avvocati.

Oggi alla Camera si discusse l'articolo 3.º del progetto per la devoluzione dei beni ecclesiastici. Si accese una forte discussione giuridica sul fatto se le fondazioni accolte dalle fabbricce sono onerose — come la giurisprudenza, il buon senso, la Destra ed il Centro vogliono — o unilaterali.

Il blocco a corto di ragioni ricadde nel solito ritornello che la causa dello stato attuale è la Chiesa, che non accettò le culturali, e che si cedette ad imposizioni d'una Potenza Estera.

L'argomento del blocco dunque è questo: è un'ingiustizia ma, la vogliamo per fare un dispetto!

Al grande emporio A. Manzoni e C. di Milano, chimici farmacisti, via S. Paolo 11, trovano tutte le specialità medicinali, le profumerie, le acque minerali più rinomate, nonché i generi alimentari ed i liquori igienici delle migliori fabbriche italiane e straniere.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

27 novembre.

Consiglio Comunale

Sorprese molti il nostro silenzio circa all'ultima seduta tenuta dal Consiglio, e qualcuno lo commentò poco benignamente a nostro riguardo interpretandolo a modo suo. Ci teniamo perciò a dichiarare che il nostro corrispondente la notte stessa del martedì 13 corr. impostò alla ferrovia la sua relazione la quale andò smarrita, non essendoci a tutt'oggi pervenuta.

Ce ne dispiace tanto anche pel fatto che, come ci assicura il detto corrispondente, la relazione conteneva dei commenti piccantesimi in merito a certe proposte... ridicole ed a certi attacchi... puerili da parte di chi a ragioni non sa che contrapporre chiacchiere e insulti antepoendo i propri interessi a quelli dei cittadini.

Non ci mancherà occasione di tornare sull'argomento e non dubitino quei signori che parleremo franco e chiaro com'è nostra abitudine.

Fulizia!

La pulizia stradale lascia molto a desiderare pel fatto che gli spazzini pubblici non possono occuparsene essendo adibiti ad altri servizi, e ciò in causa alla deficienza di guardie. Raccomandiamo si venga con sollecitudine alla nomina delle nuove guardie o si provveda in altro modo perchè non sia trascurata la pulizia delle strade.

A proposito di pulizia, vedano quei signori del Municipio se non sia il caso di far staccare dai muri gli avvisi affissivi fino dallo scorso settembre in occasione della Mostra bovina e che ancora impavidi sfidano le intemperie!

E così, si diffidino i proprietari dei fabbricati in Corso Vittorio Em. a tener un po' più decenti i volti dei porticati dai quali penzano a centinaia le ragnatele a mo' di stalattiti! Che poca buona impressione deve farsi di noi un forestiero che caso capiti sotto quei porticati.

Fiscalismo

Sono generali le lagnanze contro il fiscalismo usato dal locale ufficio del Dazio verso i nostri eseroenti.

Prima che succeda un secondo caso Gasparini, raccomandiamo alla locale Unione Eseroenti di occuparsene presso la Ditta F.lli Gressani di Tolmezzo.

Per Padova

Ci si chiede perchè da Pordenone non si può prendere un biglietto di andata-ritorno per Padova mentre alla Stazione di Saele lo rilasciano.

Non sapendo che rispondere giriamo la domanda all'egregio Capo Stazione.

Neo Cavaliere.

L'illustrissimo signor Angelo Pievatolo Presidente del nostro Tribunale venne testè nominato Cavaliere alla Corona d'Italia.

Fra tanti cavalieri che pullulano nel beato Regno d'Italia, il signor Pievatolo è uno degli unici che meritano tale onorificenza. Vadano perciò all'egregio gentiluomo le nostre più sentite e sincere congratulazioni.

Aviano

26 novembre.

Conferenza.

Domenica 1 dicembre avrà luogo alle ore 4 pom. una conferenza sull'Unione Popolare; parlerà il valente giovane rag. Guggerotti Ferruccio di Vicenza.

La conferenza è privata e per entrare occorre il biglietto personale.

I membri delle Associazioni Cattoliche del distretto di Aviano sono pregati di non mancare.

Tarcento

27 novembre.

Un annegato nel Torre.

Stamane per tempo da alcuni ragazzi che transitavano per il nostro ponte fu scorto galleggiante sulle gelide acque del Torre una massa nera, un annegato. Venne avvertita la benemerita, che si recò tosto sul luogo.

Tirato che fu a riva quel corpo umano, venne riconosciuto per certo Luigi Bertini, di Fagnaga, falegname presso il laboratorio del signor Cocconotti Luigi di qui.

Pare che ieri sera il poveretto avesse bevuto un po' troppo, e chissà se un triste pensiero oppure un caso accidentale lo abbia condotto a sì miseranda fine. Povero Bertini!

Ciseriis

27 novembre.

Progresso scolastico.

Da tempo si sentiva il bisogno di avere anche in questo comune un maestro, che nella qualità di direttore didattico presiedesse alle varie scuole del comune stesso ed impartisse ancora l'insegnamento elementare superiore ai fanciulli che venivano troppo presto obbligati al lavoro spesso pesante dell'officina e dello stabilimento.

Quest'anno finalmente il consiglio si de-

cise a riempire anche questa lacuna, e nominare un maestro a questo doppio ufficio. La scelta fu ottima: il giovane maestro sig. Ernesto Comas della vostra città, ho già incontrato la simpatia della popolazione.

All'ottimo e bravo maestro, che inizia la sua carriera così felicemente, gli auguri più sinceri.

Il cappellano di Sedilis.

Domenica p. p. a Sedilis fece la sua prima comparsa il nuovo cappellano cooperatore Don Girolamo Mariani.

L'ebbe a presentare alla popolazione con belle e lusinghiere parole il Rev. Vicario locale Don Giuseppe Merlino. All'amico il nostro benvenuto di cuore.

Lotta elettorale?

Si vociferava che nelle prossime elezioni comunali vi sarà della lotta in paese. Ma che lotta? Di partito forse? Non è il caso neppure di dubitare. Lotte personali allora? non credo. Sono piuttosto inclinato a supporre che il desiderio di sedere agli scanni del consiglio abbia a rendere un po' irrequieto qualcuno, ed abbia a condurlo fors'anche ad una lotta, che del resto finisce alla sera allegramente all'osteria. *Fiffipi.*

Ampezzo

27 novembre.

Un ragazzo che uccide involontariamente la propria sorella.

La spaventevole tragedia è avvenuta ieri sera nella famiglia Cella a Forni di Sopra.

La ragazzina Alice Cella era salita nella sua camera e già messasi a letto, quando per scherzare con lei entrò nella stanza il fratello Antonio d'anni 13. Visto un fucile appeso ad una parete, il ragazzo lo tolse di là spianandolo contro la sorella. Fatalmente il colpo partì e la disgraziata fanciulla ricoverte l'intera scarica quasi a bruciapelo, rimanendo cadavere all'istante. E' più facile immaginare che descrivere lo strazio della famiglia.

Codroipo

27 novembre.

Consiglio comunale.

Per venerdì 29 novembre corr. alle ore 2 pom. è convocato il nostro Consiglio comunale a trattare vari oggetti, fra cui alcuni di certa importanza.

Spilimbergo

27 novembre.

Conferenza.

Al Circolo dem. cristiano si susseguono frequentate assai le conferenze settimanali. Sabato 23 parlò l'avv. Ciriani sullo *Scolero*. Martedì 26 Don Giordani sul suo *Viaggio in America*. Speriamo quanto prima di sentire la parola brillante del vostro direttore Don Maruzzi.

Al Municipio.

Si è effettuato in questi giorni il trasporto della Sede Municipale nel palazzo ex Cavedalis rimesso a nuovo. Domenica a sera il Municipio offerse una cena agli operai.

Inscrizioni.

Raccomandiamo a quanti ancora non sono elettori ed hanno diritto di esserlo di farsi inscrivere entro il 15 Dicembre.

Talmassons

28 novembre.

Arancio in fiore.

Ieri si unirono nel dolce nodo d'Imene l'avvenente e geniale signorina Domenica Olivo, sorella del nostro benamato ex sindaco sig. Emilio Olivo, col sig. Alberto Valussi nipote del defunto Arcivescovo di Trento.

Ufficiale di stato civile fu l'egregio sig. nostro Commissario Regio.

Alla coppia felice i nostri più sinceri e cordiali auguri di felicità nella nuova vita che a Lei si schiude.

Budoia

27 novembre.

Il Consiglio.

Martedì 26 corr. alle ore 6 1/2 pom. doveva aver luogo una seduta consigliare per discutere nuovamente intorno le dimissioni del medico dott. Fausto Schenardi, per votare la sua domanda d'aumento di stipendio e per trattare altri oggetti di somma importanza.

Ma alcuni egregi consiglieri di Budoia non vedendo di buon occhio la coalizione dei consiglieri di S. Lucia e di Dardago — coalizione che per conseguenza determinò l'opposizione, non sentendosi di inghiottire una pillola così amara quale quella di vedere approvato l'aumento di stipendio al medico e di veder respinte le dimissioni dell'egregio e dotto professionista, aspettarono insomma una sconfitta vergognosa, tentarono tutti i mezzi perchè la seduta non potesse aver luogo...

Difatti riuscirono nell'intento. Una folla di donne e di fanciulli, all'ora stabilita, sbarò le strade principali del paese e all'apparire dei consiglieri di S. Lucia e di Dardago li salutò con una salva di fischi.

di maledizioni, di minacce, d'insulti e di abbasso!...

Sei carabinieri ebbero un bel da fare per ridurre alla calma le ardite e furiose guerriere. Si ebbe a notare che l'on. sindaco, mentre si sforzava di calmare la folla fedele alla chiamata, non poteva nascondere qualche sorrisetto di compiacenza (si capisce) e si dice ancora che gli sia sfuggita qualche frase che metterà un po' di luce e servirà per trovare chi sono i veri autori ed eccitatori del tumulto.

Ecco, sig. Sindaco, una nuova vittoria da voi riportata sopra coloro che cercarono e cercano di farvi cadere dal piedestallo! Voi, no, non marivate sul rogo e sull'altare dell'onestà come Giordano Bruno, ma sarete portato in trionfo per le vie di Budòia e la folla, non dubitate, v'immortalerà in un monumento. Intanto umilieremo una supplica a Sua Maestà perchè una croce di cavaliere venga a fregiare il vostro onorato petto.

Il Telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Venerdì 29 - s. Silidonia.

Bollettino meteorico del 28 novembre

Udine Colle del Castello - Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 5.5 - Minima aperta della notte 5.7 - Barometro 758 - Stato atmosferico misto. - Vento N pressione crescente.

Ieri misto. Temperatura: Massima 7.4 - Minima 1.5 - Media 5.20 - Acqua caduta mm. -

Catechismo Breve

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Vendesi a pronta Cassa.

Ai Cresimandi.

Giorni assegnati per la Santa Cresima fino al primo Gennaio 1908:

Domenica 1 Dicembre Cresima in Torreano di Cividale alle 10.

Nelle Domeniche 8, 15, 22, 29 Dicembre 1907 e Primo d'Anno 1908 Cresima in Udine a mezzodi.

La crociata contro il «Crociato».

La annunzia il Paese nel suo numero di ieri. Gli studenti, gli autonomi, i preti, la cittadinanza ecc. ecc. sono in armi contro il Crociato. Il quale, atterrito da questa levata di seudi, pensa a rinforzare la redazione, ad accrescere il numero degli operai e a fare anche per l'anno nuovo un passo in avanti.

Quel comitato di studenti poi, il quale ha avuto la malinconia di pubblicare una protesta contro di noi, perchè nella cronaca di lunedì diciamo che gli studenti fischiavano davanti al cinematografo Bläser - è pregato di redigere uguale protesta anche contro il Gazzettino, che, dando la cronaca della dimostrazione studentesca, nel numero di domenica, scrisse:

«Scioltosi il comizio una colonna di studenti al canto degli inni di Garibaldi e S. Giusto si diresse in Piazza Garibaldi ed ai piedi del monumento dell'eroe uno studente disse brevi applaudite parole; proseguì poi per Piazza Umberto I, fermandosi davanti al cinematografo Roatto, dove reclamò ed ottenne ed applaudì l'Inno di Garibaldi suonato da quel grandioso organo elettrico.

Passando poi davanti al cinematografo Bläser emise assordanti fischi».

Perchè due pesi e due misure?

Sono venuti in redazione persone, il cui nome è comparso nella sottoscrizione di protesta aperta contro di noi dal Paese, a... protestare contro la maniera disonesta di raccogliere quelle offerte. Di fatti, si gira raccogliendo offerte per la vedova e poi figli del povero morto - e poi si pubblicano come protesta contro il Crociato! E' una enormità, che del resto non ci meraviglia. La malfede e la settarietà di quei signori ci è nota.

Dobbiamo poi, a nostro malincuore, dichiarare che la rettifica comparsa nel Crociato di martedì e ricordata dal Paese di ieri, è stata inserita a nostra insaputa e che quindi noi la ripudiamo.

Giunta prov. amministrativa

(Seduta del 26 nov. 1907)

Nella seduta del 26 ha approvato i seguenti affari:

Lestizza. Regolamento tassa famiglia, regolamento tassa bestiame; aumento assegno al sortittare. - Campofornido. Rid. tasse delle acque gazoze. - Martignacco id. - Azzano Decimo. Chions Regol. Condotta Veterinaria consorziale. - Martignacco id. - Tarcento. Affranco canone enfiteutico; aumento di stipendio al Veterinario. - Vito d'Asio. Tassa esercizio. - Codroipo. Regolamento riscossione tassa di macello regol. diritti di peso pubblico; Aumento stipendio al veterinario. - S. Odorico. Concessione salto ladra all'ing. Rosmini. - Ampezzo. Concessione piante a Taddio Luigi - Moggiò. Reg. per la guardia comunale forestale. - Preone.

Determinazione quote stipendio al medico consorziale con Enemonzo. - Dogna. Concessione legna a Fressotto Giovanni; vendita piante del bosco Boscato. - Tolmezzo. Concessione piante: Rinuncia diritti per immobili da occuparsi per la ferrovia carnicina. - Rigolato. Aumento stipendio alla maestra. - Venzone. Illuminazione pubblica. - Consorzio boschi Vizza, Collina e Pradibosco; proroga termine per la costruzione della strada Fulin-Tors.

Rinvii.

Cividale. Costruzione caserma alpini - Grimacco, Vivaro, Bilanci 1908. - Ampezzo, Aviano, Barcis, Bertolò, Gemona, S. Leonardo, Bilanci 1908. - Rinvia autorizzando la sovrimposta.

Decisioni varie.

Udine. Acquisto terreno per l'edificio scolastico di S. Rocco e Cormor. Esprime parere favorevole. - Martignacco. Acquisto fondi per l'edificio scolastico. Idem. - Spilimbergo. Rettificazione confini fra il comune ed i frat. Linzi: permuta di terreni. Approva con parere favorevole alla permuta. - S. Daniele. Ricorso Bianchi alla Corte d'Appello per decadenza da consigliere comunale. Prende atto. - Ippis, Moimacco. Bilanci 1908. Autorizza la sovrimposta.

Ancora sul orak del Banco Stroili e Pasquali

Il giudice delegato dott. Zamparo su analogo ricorso dell'avv. Levi, ha emanato un decreto per autorizzare il curatore medesimo o rinnovare le cambiali riscotrattate, che non possano venire pagate a scadenza.

Ieri il giudice istruttore avv. Contini esaminò il teste rag. Giuseppe Cozzi, direttore del Banco, per oltre un'ora e mezza e poi anche il giovane Calligaro Fausto.

Per la navigazione interna.

Hanno aderito a far parte del Comitato friulano per la navigazione interna la ditta Andrea Galvani di Pordenone e la fabbrica di perfosfati di Portogruaro con sede in Udine.

Fior d'arancio.

Il matrimonio d'un nostro collega.

Oggi a Portico (Firenze) il nostro collega Guido Piccotti, redattore della Patria del Friuli impalma la gentil signorina Celestina Frassinetti.

Al collega buono, intelligente, laborioso, ed alla sua egregia consorte i nostri voti d'una perenne felicità.

Epilogo tragico.

I lettori ricorderanno di un gran investimento avvenuto a Tarcento alcuni giorni fa e ricorderanno ancora che il disgraziato investito, certo Domenico Grillo, dopo le prime cure del dott. Bugnara sul luogo, venne mandato al nostro Ospedale. Quivi ieri, dopo un straziante agonia, sopportata con mirabile rassegnazione, il disgraziato cessava di vivere.

La partenza di un delegato

Veniamo a sapere come il delegato Adinolfi è stato trasmutato da Udine a Cervia.

Caduta in seguito ad ubbriachezza

Nel pomeriggio di ieri dal vigile Strizolo venne trasportato all'ospedale certo Colugnati G. B. calzolaio, il quale in istato di ubbriachezza ripugnante era caduto a terra vicino al Caffè Corazza ferendosi alla faccia.

Venne curato dal dott. Castellani e giudicato guaribile in pochi giorni.

Le roggie che straripano.

Ieri l'altro la roggia che passa per via A. Zanon e via del Gelsò straripò allagando le strade circostanti.

Sarebbe ora di provvedere.

Agitazione tra i pensionati.

Domenica 1 dicembre i pensionati civili e militari dello stato, si riunivano in assemblea nel locale della Palestra per discutere su importanti affari posti all'ordine del giorno.

Mercato d'oggi.

Frumento da L. 18 a L. 19 all'ettol. Segala da L. 13 a L. 14 all'ettol. Granoturco da L. 10 a L. 13 all'ettol.

Uva da L. 20 a L. 45 il quint. Pomi da L. 10 a L. 30 il quint. Pere da L. 25 a L. - al quint. Marroni da L. 20 a L. - al quint. Castagne da L. 8 a L. 10 al quint. Fagioli da L. 20 a 33 al quintale.

Fieno dell'alta da L. 8 a 9 al quintale. » della bassa da L. 7.20 a 9.50. Erba Spagna da L. 9 a 9.50. Paglia L. 5.40.

Protesta del popolo friulano contro la guerra antireligiosa ed offerte per l'azione cattolica.

Circolare del Comitato Diocesano 9 agosto 1907.

XLV Lista.

Somma precedente L. 6689.46

Parrocchia di Moimacco: Offrono: L. 5: sac. Valentino Venturini; L. 3: Giuseppe Pascoli e famiglia; L. 7.40 tra Cleber Luigi - Mansutti Rosa - Chiarandini Gio. Batta - Tilatti Giacomo e fam. - Iod Antonio - Sacavini Luigi - Dossi Giuseppe - Caporale Emilia - Bertossi Francesco - Movia Nicolò - Nadalutti Angelo - Sacavini Olivo - Fantini Massimo - Manzutti Valentino - Vicenzutti Luigi - Braddotti Giuseppe - Bassi Francesco - Causero Luigi - Movia Luigi - Busolini Giacomo - Mulloni Nicolò - De Facio Isidoro - Caporale Gio. Batta - Gentilini Domenico - Gentilini Gio. Batta - Sion Gio. Batta - Tilatti

Antonio, Giuseppe - Lanzutti Gio. Batta - Cotterli Angelo - Fantini Antonio - Pirioni Giuseppe - Toso Giuseppe - Scarbolo Antonio - Ermacora Giacomo - Paolini Luigi

Gentilini Guido - Lavarone Giacomo, Domenico - Lanzutti Teresa - Della Vedova Giuseppe - Lanzutti Giuseppe - Di Lenardo Eugenio - Bertigh Giulio - Micolini Luigi - Sneidero Luigi - Toso Paolo - Bevilacqua Giuseppe - Tilatti Giulia - Scarbolo Angelo - Roiatti Rosa - Paolini Luigia - Fantini Lucia - Paolini Antonio - Ciettni Luigi e famiglia - Bernardis Antonio - Lanzutti Pietro - Grattoni Domenico - Cumini Gio. Batta - Nassigh Mattia - Bevilacqua Antonio - Sion Valentino - Tavagnacco Valentino, Anna - Bevilacqua Luigi - Tavagnacco Antonio - Passudetti Pietro - Petrassin Sebastiano - Gon Antonio - Petrassin Giuseppe - Vanone Giovanni - Durivaggi Pietro - Federicis Valentino - Zanuttini Giuseppe. Totale L. 15.40

Fraxione di Boltenico.

Offrono: L. 3: D. Domenico Cassina: lire 8.60 tra Chiarandini Pietro - Blasigh Luigi - Polonio Celeste - Cassina Antonio - Onofrio - Maria - Di Plotti Anna, Francesca - Fanna Antonio - Pizzi Nicolò - Mulloni Angelo - Lavarone Pietro - Lucia Cassina - Michelutti Lucia - Fanna Maria - Sinicco Guglielmo - Buiatti Luigia - Manzini Maria - Del Fabbro Angela, Lucia - Michelutti Anna - Zurco Angela - Pirioni Rosa, Luigi, Maria - Fanna Luigi - Buiatti Pietro - Sinicco Giuseppe, Antonio - Rieppi Luigi, Francesco - Fornasari Giuseppe - Mulloni Carolina, Antonio - Fanna Gio. Batta - Rieppi Maria - Borlini Caterina - Bernardo Luigia - Tecco Caterina - Sinicco Costantino, Luigi - Bernardis Rosalia - Pizzi Drusolina - Telatti Anna - Clocchiatti Giuseppe - Tecco Angelo - Busolini Lucia - Manzini Maria - Scarbolo Gio. Batta - Donato Pio - Zurco Luigi - Scarbolo Lucia - Rieppi Caterina - Rieppi Angelina - Pizzi Lucia - Zorzenon Caterina - Nadalutti G. Batta - Mattiassi Luigi - Rieppi Maria, Luigia - Buiatti Caterina. Totale L. 11.60

Nessun migliore ginnastica per i polmoni, nessun migliore preventivo per le tossi, catarri, mal di petto in genere - delle inalazioni di Chlorphenol.

Cronaca Religiosa

Novena dell'Immacolata nella chiesa di S. Giorgio M.

Quest'anno alla bella novena dell'Immacolata, dove ogni anno c'è tanto concorso e devozione, predicherà il P. Angelo Marconi dei Frati Minori (Umbria).

Comincerà venerdì 29 alle ore 18 1/2. Sarà predica ogni giorno alle 6 1/2 la sera ed alle 8 1/2 la mattina. Alla festa alle ore 15.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Crociato».

Cinematografo A. Clama

Uno dei migliori che intraprende un viaggio nei paesi del Friuli e ciò per agevolare un divertimento di massimo interesse, colle ultime novità della moderna cinematografia.

Immenso successo ovunque. Impianto proprio di luce elettrica.

Questo Primario Cinematografo darà un corso di rappresentazioni durante il mese di dicembre in BUIA, ARTEGNA e TRICESIMO.

FERRO-CHINA BISLERI

Il ch.oo Prof. VOLETE LASALUTE? S. TOMASELLI, Direttore della Clinica Medica nella R. Università di Catania scrive:

«Il FERRO-CHINA-BISLERI «Ri esercita una azione tonico-ri-«costituente effi-«cace, ed è da rac-«comandarsi, a preferenza, nelle ano-«mie, nella convalescenza delle malat-«tie acute e nelle toniche digestive...»

Nocera Umbra Acqua da tavola. Esigete la marca «Sorgente Angelica» BISLERI e C. - MILANO.

CURA DELLA PELLE

SAPONE PURISSIMO Profumo e colore naturale al Pezzo LIRE 0.50

Deposito Generale presso: A. MANZONI e C.

MILANO - S. Paolo, 11 - Roma, Via di Pietra, 91 - Genova, Piazza Fontane Marose.

RIMEDIO GRADITO EMULSIONE SCOTT

CORIGLIANO CALABRO (COSENZA), 6 Dicembre 1905.

«Adopero da molti anni la

Emulsione SCOTT

avendone constatato la grande utilità in tutti i casi di rachitismo, scrofola, anemia, ecc. ed in tutti quelli in cui i poteri trofici si erano abbassati per causa morbosa o debole costituzione. Con la formula di composizione trovata dallo SCOTT, l'olio di fegato di merluzzo è reso non soltanto accessibile, ma anche gradito al gusto dei piccoli infermi.»

Dott. ANTONIO CIMINO Medico-Chirurgo Corigliano Calabro.

«E' meravigliosa l'azione curativa che esercita la Emulsione SCOTT sugli organismi affetti da anemia, scrofola e rachitismo e la rapidità con cui gli effetti si manifestano. La ricostituzione degli organismi depressi dal male si produce sollecitamente con un senso di conforto cui segue poi una stabile guarigione. Non possono attendersi simili risultati dalle imitazioni della Emulsione SCOTT perchè mancano agli imitatori oltre che i mezzi di produzione ed il processo speciale di SCOTT, anche i materiali di scelta con cui è composta la Emulsione autentica; perciò le imitazioni non possono dare gli stessi risultati.»



«Le numerose sofisticazioni della Emulsione SCOTT ne confermano il credito ed il valore terapeutico. Il prodotto genuino si distingue da ogni altro per la marca «Pescatore col merluzzo sul dorso», posta sulla fasciatura delle bottiglie.»

EMULSIONE SCOTT Trovasi in tutte le Farmacie

CASA di CURA per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI

Specialista UDINE - VIA AQUILEIA 36. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317

CURAÇÃO

delle Case WINAND FOCKINK d'Amsterdam Cruchon da litro L. 9.50 A. LEBON & FILS di Parigi Cruchon gr. L. 3.00 in vendita presso A. Manzoni e C. Milano, Via S. Paolo, 11 - Roma - Genova

Cinematografo L. Roatto

IL PIÙ RINOMATO CHE VIAGGIA L'ITALIA

Macchinario proprio

Accuratezza - Nitidezza - Luce - Fermezza

Al corrente con le ultime novità della Cinematografia moderna

Tutti i giorni cambiamento totale

Scelti programmi splendidi ed attraenti

Prezzi popolari.

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparato digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14.

VIA GRAZZANO 29 - UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.

Qualo aperativo e tonico preferito sempre l'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana CANSIANI e CREMESE - UDINE

D. Pietro Ballico

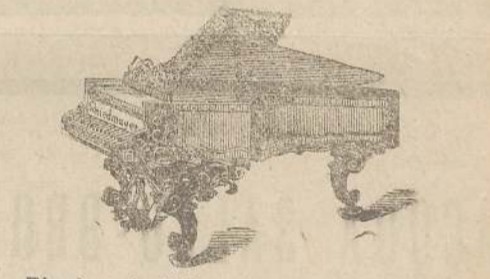
CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11

UDINE

Via Belloni n. 10, piano II.

Principale Stabilimento PIANOFORTI



Piani melodici - Organi liturgici Clavioe - Armoniums L. CUOGHI Udine - Via della Posta, N. 10 - Udine Vendita, Noleggi, Cambi, Riparazioni, accordature e trasporti Pianoforti d'occasione.

ACQUA SALSO-JODICA di SALES

Prop. della Soc. An. Terme di Salice

Mod. d'oro Esp. d'Igiene di Napoli 1900

SPLENDIDI CERTIFICATI MEDICI

E' la più ricca di jodio delle conosciute

L'Acqua di Sales è indicatissima per una cura depurativa primaverile.

LIRE UNA la bottiglia in tutte le farmacie

A. MANZONI & C.

Conces. escl. Milano-Roma-Genova

Nuova Cereria a Vapore sistema ad immersione brevettato

BARBIERI DANIELE

Viale Giuseppe Duodo 26 - (fra porta Poescole e Grazzano)

Il proprietario avverte i RR. Parroci, Fabbricieri e Confraternite che tiene sempre pronto un vistoso assortimento di

Candele e Torcie di tutte le qualità

Ceriere, Cerei Pasquali e Incensi

Riceve in cambio di cera nuova, rottami di cera, gocciolature e cera vergine. - Comodità nei pagamenti, e massima garanzia della merce. Per maggior comodo dei Signori Clienti il recapito in Città è presso la Libreria Zorzi Raimondo (Via D. Manin)

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 1 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 29 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FI RENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 3 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via Schimie, 6 - PARIGI, Rue Perdonnet, - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Corpo
 del giornale L. 2 - la riga contata.

F. MARTINUZZI
 NEGOZIANTE IN MANIFATTURE
 UDINE - Piazza Mercato Nuovo (ex San Giacomo) - UDINE

Ricchissimo assortimento **Seterie, Damaschi, Brocati** per apparati da Chiesa e addobbi, **Seta Spinata** per **Stendardi e Gonfaloni**.
Frangie, Galloni, Merletti oro fino, mezzo fino, seta e cotone, filati oro per ricamo.
 Scotti e stoffe nere per abiti Sacerdotali, Thübet nero M. 1,80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati.
 - Assortimento completo di tappeti da terra. Damaschi lana e cotone, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. Tappeti mortuari, Telerie, Tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

Prezzi di assoluta concorrenza
 Premiato con medaglia d'oro 1903
 Diploma medaglia d'argento dorata 1907

Avvisi Economici 5 Centesimi per parola
Annunzi vari

Cedesi Cucina economica nuova vasca rame prezzo eccezionale. Rivolgersi al Libraio ZORZI Via Manin, 10.

DA PIU' DI 35 ANNI si usano le pastiglie di Codeina del dott. Becher che sono veramente efficaci contro qualsiasi genere di tosse: gradevoli al palato, non disturbano le funzioni dello stomaco né producono inconvenienti di sorta. - Trovansi in tutte le farmacia a L. 1.50 la scatola grande e L. 1.00 la scatola piccola.

OGGETTI di vetro, cristallo, porcellana che hanno valore di cari ricordi e casualmente si rompono si possono aggiustare perfettamente col mastice o col vetro solubile che trovasi presso la Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11, il mastice per porcellana L. 1.00, il vetro solubile cent. 70 franco per il Regno cent. 15 di più.

LA GLI ELIXIR di China che si trovano oggi in commercio, uno dei più richiesti ed apprezzati è indubbiamente l'Elixir di China Manzoni, che si vende dalla Ditta **A. Manzoni e C.**, Milano al prezzo di L. 3.50 la bottiglia da litro ad a L. 2 la bottiglia da 1/2 litro.

MESCOLANDO al Caffè un poco di Rhum stravecchio vero della Giamaica, all'ananas, della casa Hoeniger di Amburgo, si ottiene una bibita oltre ogni dire corroborante. L. 5-50 alla bottiglia. Vendita da **A. Manzoni e C.**, Milano, Via S. Paolo 11.

APPARECCHIO tascabile per l'inalazione di Mentolo, detta inalazione è di pronto ristoro contro i raffreddori, costipazioni di testa e di grande sollievo nella tosse asinina. - L. 1 ogni astuccio franco per il Regno L. 1.15. **A. Manzoni e C.**, Milano. Via San Paolo 11.

Grande Fabbrica Statue Religiose
 unica nel Veneto
F.lli FILIPPONI - Udine
 Stabilimento, Viale Ledra, 30 Esposiz. Perm., Via Manin, 13
 telefono 3-06 telefono 3-07

PRESEPI
 completi in plastica e cartone romano da

Cm. 20 d'altezza, composto di 16 pezzi L.	12
" 30 " " " " " "	48
" 40 " " " " " "	66
" 50 " " " " " "	95
" 60 " " " " " "	133
Bambino Gesù di 40 Cm. senza Cuna	20
" " " " con	25

Camelli con conduttore da L. 11-13-15-16-18 e 20. Per Presepi più ricchi e personaggi isolati chiedere listino speciale.

SAPONE BANFI
 Trionfa - s'impone
 Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80 al pezzo. - Pezzo speciale campione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame allo Zolfo, all'Acido fenico, ecc.

Ditta Achille Banfi - Milano

Insuperabile
Amido Banfi
 (Marca GALLO)
 Usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi.

Chiunque può strare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. E' il più economico

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.
 (Ma ca Cigno)
 Superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

PROPRIETA'
 dell'Amideria italiana - Milano
 Azienda ca. tale 1.300.000 versato

Lucido speciale
 Della Fabbrica di Daniel di Parigi

Questo lucido al contrario di tante ultime invenzioni che rovinano la pelle delle scarpe, la mantiene invece morbida, dondole un lucido brillante dopo pochi colpi di spazzola. - Vendesi da **A. MANZONI e C.** chimici-farmacisti, Milano, via S. Paolo 11.

Baffi e Barba
 Pomata ungherese profumata L. 2 - Brillantina profumata L. 2, 3, 3.50. - Per Posta L. 0.40 in più. - Vendita presso **A. Manzoni e C.**, Milano, via S. Paolo, 11.

ANEMIA ASSOLUTA
 Bergamo, 7 luglio 1904. Preg. Signor PULZONI
 Ho il piacere di parteciparvi che il vostro «**FOSFATO-PULZONI**» che ho sperimentato sopra due ragazzi affetti di Anemia assoluta, mi dà ottimi risultati...

Dottor Quintavalle
 medico chirurgo

FOSFATO-PULZONI guarisce completamente **ANEMIA - SCROFOLA RACHITISMO**

Il telefono dell'Ufficio Pubblicità **A. Manzoni e C.**
 porta il numero 273

ACQUA SALSO-BROMO-JODICA
 delle rinomate Terme di Salice
 (presso Voghera)

per bagni indicati a domicilio
L. 4 all'Ett. in damigiane da circa litri 50 cadauna
 (per spedizioni fuori di Milano, spese di porto in più)

* Le damigiane vengono fatturate a parte in ragione di L. 5 cad. e rimborsate allo stesso prezzo purchè restituite in buon stato.

Rivolgere le richieste alla
Ditta A. MANZONI e C., Milano S. Paolo, 11
 Depositaria Generale (Telefono N. 1437)

AVVERTENZA IMPORTANTE. - L'acqua di Salice per bibita non si trova più in commercio. Domandare a tale scopo l'acqua **Salsojodica di Sales** che si vende in tutte le farmacie a lire **una** la bottiglia.

Tossi - Tossi - Tossi
 Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE ALLA CODEINA DEL DOTT. BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alla salute.

Ogni pastiglia contiene un terzo di centigrammo di Codeina: i medici quindi possano adattare la dose all'età e carattere fisico del malato. Normalmente si prendono nella quantità di 10 o 12 al giorno.

Scatola grande L. 1.50 cad. - Scatola piccola L. 1 cad.
 Milioni di scatole vendute in 32 anni di consumo in tutte le parti del mondo

DIFFIDA

La Ditta **A. MANZONI e C.**, unica concessionaria delle dette Pastiglie si riserva di agire in giudizio contro i contraffattori, e a garanzia del pubblico applica la sua firma sulla fascietta e sull'istruzione avvertendo gli acquirenti di respingere le scatole che ne sono prive.

Dal 1 Novembre 1903 le scatole portano esternamente anche la nostra marca depositata.

A. Manzoni e C.

Deposito generale per l'Italia presso **A. MANZONI e C.**, chimici-farmacisti in Milano, Via S. Paolo, 11; Roma, Via di Pietra, 91, ed in tutte le primarie farmacie d'Italia, Oriente e America.

Si spediscono ovunque contro assegno o verso rimessa di vaglia postale coll'aggiunta di Cent. 25 per l'affrancazione.

AMARO BAREGGI
 a base di FERRO-CHINA-RABARBARO
 Premiato con medaglia d'oro e diplomi d'onore

Valenti autorità mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del **RABARBARO**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

* Vendesi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi. *

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - Padova**
 Deposito per Udine presso il farmacista **GIACOMO COMMESSATTI** e farmacia **BELTRAME L. V.**
 "alla Loggia", Piazza V. E. - Concessionario per l'America del Sud sig. **ANDES GINOCCHIO - Buenos Aires**



Marca speciale depositata.